

Circolo italiano di Venezia: suo indirizzo alla valorosa guernigione ed agli abitanti di Osopo	pag. 236
— suo indirizzo a' Circoli tutti d'Italia, con cui gli invita a far centro in esso e fondamento nelle sincere simpatie dei popoli italiani, anzichè nella colleganza delle dinastie dominanti e disgreganti d'Italia	243
— i suoi vice-presidenti Sirtori, Masi, Carrano, Alessandri e Dall'Ongaro, dolenti dell'allontanamento improvviso de' loro consocii Revere e Mordini, ordinato dal Governo, danno la loro rinunzia in corpo, sebbene poi siano pregati di rimanere, e rimangono	251
— alcuni soci di esso si recano appo il Governo per far richiamare i sunnominati	258
— di Genova: suo indirizzo alla flotta sarda, per indurla a ritornare nelle acque di Venezia a combattervi la guerra della indipendenza italiana	ivi
— popolare nazionale di Roma: stanza di mandare un deputato al Congresso federativo italiano, che sta per radunarsi in Torino, al doppio fine di far un disegno di confederazione e di provvedere con tutti i mezzi legali alla indipendenza italiana	273
— romano: conviene nella stessa proposizione	274
— italiano di Genova: statuisce di continuare ai profughi veneti e lombardi la corrisponsione dei soccorsi, la quale dovea cessare col 4 ottobre	295
— in Venezia: suo indirizzo ai fratelli delle provincie venete, con cui si eccitano a stare all'erta contro le insidie dello aborrito Austriaco	375
— di Genova: accoglienze da esso fatte al generale Garibaldi e deliberazioni prese di conserva per attuare la guerra d'insurrezione	400
— di Venezia: suo indirizzo agli Italiani perchè concorrano con Venezia alla liberazione della patria	451
— Felsineo: suo indirizzo al Municipio di Bologna per eccitarlo ad accorrere in aiuto di Venezia	457
— di Venezia: suoi indirizzi ai soldati ungheresi che militano per l'Austria in Italia e ai soldati italiani che sono nelle file austriache	449
Cittadella Vigodarzere (Andrea), già comandante della Guardia nazionale di Padova: suo nobile e coraggioso protestazioni contro il discioglimento di essa ordinato dai Tedeschi	255
Cittadini d'Italia: si eccitano alla insurrezione, accennando loro, averne Venezia dato l'esempio nelle fazioni di Mestre e di Fusina	451
Clero di Venezia: viene invitato a raccomandare al popolo la carità per la patria, a raffermar del decreto peculiarmente emanato dal Governo	30
Club democratico di Konisberga: suo indirizzo all'Assemblea nazionale alemana a Francoforte, con cui si proclama la ingiustizia della guerra che l'Austria fa all'Italia	158
Colbertaldo (Pietro), membro della Commissione per lo acquartieramento delle truppe e lo allestimento degli ospitali militari, ringrazia i Veneziani delle date oblazioni, e ne chiede di nuove, singolarmente per le coperte di lana, occorrevoli nella imminente stagione invernale	42
Coletti (Nicola): sue parole intorno ad un atto di soccorso fatto a Venezia dalla generosa Civitavecchia	502
Collegno (G.), membro del ministero sardo: sua protesta contro la convenzione e l'armistizio pattuiti da Carlo Alberto e dal Radetzky	6
Colombara, soldato: valore mostrato nel fatto d'armi seguito al Cavallino	422
Cometti: sue osservazioni intorno alla possibile pacificazione d'Italia	154
Comitati di guerra di tutte le città d'Italia: sono eccitati dal generale Pepe a mandar soccorsi a Venezia, la sola che duri a combattere la guerra della indipendenza	66
Comitato di pubblica difesa in Milano: sua istituzione in luogo del Governo provvisorio centrale, e prime cure adoperate per provvedere i mezzi pecuniarii ad una lunga resistenza contro il nemico	49
— disposizioni da esso emanate per l'approvvigionamento dell'esercito e della città	50